

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1. gennaio a 31 dicembre 1894
LIRE 16
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Da Roma

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
16 gennaio '94.

La nota del giorno è questa: i pieni poteri che il Ministero domanderebbe alla Camera per le riforme organiche, e così venire alle economie e alle leggi di riparazione sociale.

Non si parla e non si discute che di questo; e, cosa notevole, l'opinione che prevale è più che favorevole ai pieni poteri e si dice che la Camera li voterà senza difficoltà e con serenità. Poiché non è il Ministero che domanda sì esteso potere, è la situazione che lo impone.

S'intende poi che si tratta di poteri amministrativi, cioè relativi a disposizioni di amministrazione e d'economia pubblica, e non già di restrizioni politiche; perchè lo Statuto rimane nella sua integrità, com'è rimasto nel 1859 in Piemonte, quando al Cavour succedette il Rattazzi, che fece le otto leggi organiche del Regno Italiano; leggi che, se fossero state discusse dal Parlamento, sarebbero arrivate in porto dopo tre anni di parole e incomplete e disarmoniche.

Tutte le classi in questo momento domandano la mano dell'autorità e vogliono il Governo forte, non solo per trattenere la sedizione, ma per dare regola nuova a tutti gli affari, sì che rinascano fiducia e prosperità.

Colla Camera aperta e parlante non si fa nulla di bene e di concreto, poiché in essa, per sventura, domina sempre l'idea del partito, e si sa che il partito è la negazione della giustizia.

La classe dei sobillatori è ora molto depressa o screditata nella opinione pubblica.

I sobillati dovevano loro servir di sgabello, ma lo sgabello si è rotto, e i sobillati sono i primi ad accusare e condannare i sobillatori, i quali, in verità, fanno un mestiere tutt'altro che democratico o pa-

triotico. La democrazia non c'è per essi, non c'è che ambizione, e, come dice il Monti, uomo ambizioso è uomo crudele.

Dati i pieni poteri, resta poi a vedere come saranno esercitati. Ma saranno benissimo esercitati, so si terrà d'occhio l'obiettivo sociale. Non si tratta più d'idealità, bensì di vivere e di avere i mezzi di sviluppare l'attività individuale in un ambiente di lavoro e di traffico.

Il ministro Baccelli inaugurò il suo potere con un'ottima disposizione. Egli ristabilì la licenza elementare e fece bene. Perché fu soppressa la licenza elementare?

È stata un'idea della burocrazia che al posto della licenza volle porre due esami e due titoli. — Un esame al povero ragazzino di V. elementare per uscire dalla classe, ed un altro esame per entrare nella I. ginnasiale. E così, complicando la macchina, la burocrazia cresce e prospera e continua ad osteggiare le idee semplici.

L'esame si dà appositamente per passare alla classe superiore. E non ha da bastare, come bastò sempre, un esame solo? Ma la burocrazia..... Non se ne parli più e confidiamo in Baccelli, augurando che limiti al massimo la burocrazia.

Non so quello che farà li Baccelli per gli Ispettorati centrali creati dal Martini. Che cosa sono gli Ispettorati? Un duplicato delle Divisioni.

Sono convinto in ogni modo che il Baccelli ricondurrà le cose a stato migliore; poiché egli è competente, ed ha l'intuito preciso dei bisogni scolastici; e ciò nel grande amore che egli porta alla cultura classica, che è lo scopo precipuo di tutti gli insegnamenti e la base di ogni scienza perchè la scienza nel rozzo e nell'inculto è un fardello pesante e infecondo.

Le norme, che egli diede testè per la istruzione secondaria, provano in lui il giusto criterio che comprende gli alti fini del classicismo, il solo studio corrispondente al carattere italiano. Egli stesso va a visitare ginnasi e licei, e certo è in grado di dire in qual modo il latino deve essere insegnato.

Per me la guerra al latino è guerra alle glorie italiane, alle nobili tradizioni, che assieme sponano lo studio classico e la cultura cristiana.

Se verrà, come pare, la legge dei pieni poteri, il Baccelli avrà non poco da fare per l'assetto più economico degli istituti scolastici; ma farà e senza esitanza, e le economie verranno fuori. Dando uno speciale impulso all'insegnamento privato, si possono fare risparmi vistosissimi. B. B.

affatto. Passai in rivista tutti i mestieri, le differenti maniere oneste di guadagnare denaro senza arrischiarne. Non trovai niente, Parechie settimane passarono così.

VII.

Una ripetizione in provincia

— In questo frattempo giunse a Brest un mio vecchio camerata, che ritornava da Parigi ove aveva fatto il suo corso di diritto. Lo misi al corrente della mia posizione, dei miei desideri, delle mie speranze ed anche dei miei disinganni.

Dopo aver riflettuto per alcuni istanti si picchiò la fronte esclamando, da uomo che conosce il greco, e che ha inteso parlare di Archimede:

— Eureka!...
— Hai trovato?... - replicai io con un'allegra emozione.
— Sì.
— Che cosa?
— Il tuo affare.
— È proprio vero?
— Tutto quello che vi è di più vero al mondo....
— E.... ed è molto difficile?
— No. È alla portata del primo venuto.
— Di che si tratta dunque?
— Della letteratura perdiana!... Fatti letterato.
Io caddi dalle nuvole. Mi sembrò che il mio

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Il Senato oggi approvò all'unanimità il progetto del Governo per la conversione della rendita 4 mezzo per cento in 3 mezzo per cento.

BRUXELLES, 17. — Alla Camera dei rappresentanti oggi doveva procedersi alla votazione della Convenzione monetaria riguardante gli spezzati italiani, ma il Presidente constatò che la Camera non era in numero.

LONDRA, 17. — Si spedì una controtorpediniera per rinforzare la squadra del Mediterraneo.

PRAGA, 16. — Processo Omlandina. Procedesi nella lettura dell'atto d'accusa senza incidente notevole.

VIENNA, 16. — L'Imperatore è partito per Budapest ove soggiognerà alcune settimane.

MADRID, 16. — I mussulmani insorti nell'isola Mindanao attaccarono il 2 dicembre le forze spagnuole.

Cinque spagnuoli ed un mussulmano rimasero morti.

RIO JANEIRO, 17. — Gli insorti lanciarono un'aggranata nel centro della città, uccidendo parecchie persone.

Gli insorti bloccano Santos.

IN SICILIA

Caltanissetta, 17.

Prosegue il disarmo senza incidenti. La calma è completa.

Trapani, 17.

Le operazioni di disarmo procedono regolarmente.

La tranquillità continua in provincia.

Palermo, 17.

La giornata di ieri passò in città e nella provincia in perfetta calma.

Il disarmo continua senza inconvenienti.

Sino a ieri furono consegnati in città 1200 fucili e 900 rivoltelle.

Sono giunti stamane l'Entella, il Plata e il Birmania con 2463 soldati e 17 ufficiali.

Messina, 17.

Furono eseguiti parecchi arresti.

Il disarmo in provincia si applicherà cominciando dal 20 corr.

IN TOSCANA

Lo stato d'assedio a Massa Carrara

Roma, 17.

Con Decreto Reale, datato da ieri, controfirmato da tutti i ministri, la provincia di Massa-Carrara è dichiarata in istato d'assedio.

Il generale Nicola Heusch è nominato commissario straordinario con pieni poteri.

Massa, 17.

Stamane alle sei, ricevuto alla stazione dal

prefetto Carosio, giunse il generale Heusch, che assunse immediatamente le funzioni di commissario straordinario.

La città di Massa è rimasta stanotte militarmente custodita da forti distaccamenti.

A Carrara arrivarono altre tre compagnie del 68° fanteria.

Il manifesto di Heusch
La truppa insegue gli anarchici

Massa, 17.

Il commissario straordinario Heusch ha proclamato lo stato d'assedio col seguente manifesto, preceduto dal relativo R. Decreto:

Cittadini!

Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere temporaneamente le sorti di questa industria e laboriosa contrada, turbata solamente per opera scongiata di pochi insensati e malvagi, assunto da oggi i pieni poteri conferitimi con R. Decreto in data d'ieri per l'intera provincia di Massa Carrara.

Delicato e penoso è l'incarico mio, ma lo adempierò con tutta l'energia, che è richiesta dalla circostanza, poichè mi sorregge la coscienza di compiere un sacro dovere e la fiducia, che avrà spontaneo e animoso il concorso di tutti i cittadini di ogni classe, nei quali è vivo il sentimento d'ordine e l'amore alla Patria.

Maggiore generale R. commissario straordinario

HEUSCH

In Valle Frigido, nelle vicinanze di Carrara, gli anarchici spararono ieri due volte contro la truppa che rimane illesa. La truppa rispose, facendo fuoco sulla banda, che subito si pose in fuga, ritirandosi nelle boscaglie e sulla montagna. Dicesi che una banda di anarchici trovò i monti Borgiola e Foscalino, posti fra Carrara e Massa.

Continua la vigilanza sulla linea ferroviaria a tutti gli sbocchi convergenti a Massa e a Carrara, nonché a Marina d'Avenza, che si affermava minacciata.

Prosegue l'inseguimento delle bande. Continua la calma imperturbata in città da stanotte. Piove direttamente da stamane.

Stanotte a Montignoso fu tolto lo stemma della caserma dei carabinieri da ignoti che poi fuggirono cantando l'inno dei lavoratori. Il paese trovavasi sprovvisto di carabinieri, perchè impegnati in altri servizi.

Il generale Heusch telegrafò al Ministero dell'Interno, chiedendo aumento del personale di P. S. Il Ministero mandò subito le istruzioni relative.

Gli scioperi nelle cave

Carrara, 17.

Il Municipio ha pubblicato un proclama, richiedendo alla calma e al rispetto della legge.

Sono giunti altri 300 soldati di fanteria. Gli scioperanti continuano a forzare gli operai delle miniere a non lavorare con gravissimo danno generale.

Fu rinvenuto sui monti un altro anarchico morto nello scontro di ieri.

racconto per aprire una parentesi.

— A questo riguardo, mio caro Maurizio, — fece egli, — ti dirò che in provincia e specialmente a Brest, il signor Scribe è considerato come il Giove della letteratura, come il Cesare della commedia, come l'Alessandro delle operette.... Nota bene che non discuto un fatto, lo constato. L'idea emessa dal mio antico condiscipolo fu per me il raggio luminoso sul quale contavo per rischiare l'avvenire. Mi assicurai, coll'aiuto di giudiziose e sagaci informazioni, che infatti il signor Scribe ed alcuni altri avevano fatto fortune da armatori e da banchieri e mi decisi ad abbracciare la carriera letteraria. Senza tardare di più, mi misi al lavoro, e comprendendo a meraviglia che in ogni cosa il tirocinio è di assoluta necessità, risolvetti di tentare l'avventura in provincia prima di arrischiarmi sulle scene della grande città, innanzi agli spettatori parigini.

Devi sapere che in quell'epoca avevamo per direttrice privilegiata del teatro di Brest una persona chiamata signora Chatelle, tipo artistico e curioso quant'altri mai.... D'altra parte ne giudicherai tu stesso. La signora Chatelle era una donna dai quarant'otto ai cinquanta anni, di media statura, piuttosto grassa che magra, piuttosto rossa che bianca, più violetta che rossa. Era, te lo ripeto, un personaggio divertente a studiarsi, una rarità in mezzo alla classe dei direttori di provincia, tanto feconda tuttavia in eccentricità fantastiche.

Sprovvista di ogni educazione primitiva, provvista di un'ostinazione feroce, non comprendendo che a metà ciò che le spiegavano lungamente e a dieci riprese, ella era tuttavia

dotata, per una strana combinazione, di una meravigliosa conoscenza delle cose teatrali, e, fenomeno forse senza precedenti e che non si riprodurrà più, riusciva a contentare il pubblico senza scontentare gli artisti. Buonissima donna, in fondo, cortese, caritatevole, ella si manifestava come una vera provvidenza per le sue allieve che la chiamavano la madre Chatelle.

La mia qualità di abbonato mi conferiva l'ingresso presso di lei, privilegio di cui mi affrettai ad usare.

Un pomeriggio mi presentai al teatro deciso di mettere la direttrice al corrente delle mie ambizioni e di pregarla di fornirmi i lumi, indispensabili secondo me, per evitare i falli ed i difetti inevitabili di un esordio, specialmente quanto l'esordiente ignora completamente le più semplici nozioni del mestiere. Nel momento in cui giunsi nella sala ripetevo l'opera *Roberto il Diavolo*, e assistetti ad una scena che non dimenticherò mai. Erano giunti al terzo atto e cominciavano il famoso terzetto senza accompagnamento, lo scioglimento di tutti i tenori e di tutte le prime cantanti.

La signora Chatelle, troneggiando con fare maestoso in uno dei banchi vuoti dell'orchestra, seguiva lo spartito con estrema attenzione.

Suo marito, un povero uomo dal viso a lama di coltello, dalle vesti stringate, dallo sguardo morto, dall'intelligenza nulla, perfettamente obbligato verso sua moglie ad un'obbedienza da cane, era seduto vicino a lei in un atteggiamento modesto e timido.

(Continua)

Alle porte della città ottanta anarchici, per salvarsi, sfondarono una casa ove furono arrestati.

Arrestaronsi parecchi feriti, che si trovavano in varie case di campagna.

La truppa insegue gli anarchici sui monti.

Massa, 17.

Molti manifesti contenenti il proclama dello stato d'assedio furono mandati a Carrara.

Si affidò ai carabinieri l'affissione nel paese e nella provincia. Il proclama desta ottima impressione.

Il colonnello Zanelli risiede in Carrara per dirigere le truppe ivi piazzate.

Preparasi il decreto di sospensione del porto d'armi per tutta la provincia e il disarmo per alcuni paesi.

NELLE ALTRE PROVINCE

Per prevenire disordini

Spezia, 17.

Alle ore 1 pom. è partita per Ortonovo, comune limitrofo alla provincia di Massa Carrara, una compagnia del 93° fanteria con un tenente dei carabinieri e un delegato di pubblica sicurezza allo scopo di prevenire possibili disordini.

In cerca di pane — Fermento in Calabria.

Roma, 17.

Il Parlamento scrive che a Casalnuovo di Calabria circa cento e 50 persone d'ambosessi e di ogni età negli scorsi giorni emigrarono invadendo la località detta *La Piana* in cerca di pane e lavoro. Furono fraternamente accolte dalla popolazione, alla cui testa si trovava il sindaco circondato dagli assessori.

A Reggio Calabria vi sarebbe qualche fermento causato da una grande quantità di disoccupati in attesa che comincino i lavori del porto. Si aprirono alcune cucine economiche, ma il fermento dura.

Fermento a Civitavecchia

Roma, 17.

Dispacci pervenuti da Civitavecchia annunziano che ieri fu sospesa la rappresentazione al teatro per ragione d'ordine pubblico. Le guardie di finanza e le truppe furono consegnate nei quartieri. Giunsero tre torpediniere. Si attende l'avviso Rapido.

La Banca Generale

CHIEDE LA MORATORIA

Roma, 17

La Banca Generale, in seguito ai rinnovati ritiri di forti somme dei conti correnti, dovè chiedere stamane la moratoria.

Sugli sportelli della Cassa era scritto: « La Cassa rimane chiusa fino a nuova disposizione ».

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

14

UN FIORE ALL' INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

— Ti proibisco di ringraziarmi! gridò egli con voce piena di collera.

Poi mentre scendeva le scale, l'intesi ricattare nel suo gabinetto brontolando furiosamente.

Nel momento in cui ritornai da mia madre, il mio cuore era diviso tra la speranza e l'inquietudine. Sapevo bene che Margherita mi apparteneva, ma bisognava conquistarla. E come guadagnar denaro?... Non sapevo ancora quello che avrei fatto, non lo sospettavo, te lo giuro, eppure avevo nell'avveire una fede istintiva, tanto era forte il mio amore, tanto contavo su qualche ispirazione inattesa, su qualche lampo repentino. Al indomani mi misi a cercare nella mia testa per trovare un mezzo rapido e di sicura riuscita. L'ispirazione mi mancò, e il lampo non si manifestò

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

La notizia era aspettata perchè si sapeva che dopo il «crac» del Credito mobiliare, moltissimi correntisti ritirarono i fondi e la Banca Generale in pochi giorni dovette restituire 28 milioni.

La notizia in Borsa produsse naturalmente un ribasso di valori: le azioni della Banca Generale da 91 sono cadute a 52; le meridionali da 590 sono discese a 570; le mediterranee da 435 sono discese a 425.

La domanda di moratoria presentata al Tribunale afferma che l'attivo nominale è rappresentato da 91 milioni in gran parte immobilizzati, il passivo da 67 milioni. Il Tribunale ha rinviata la deliberazione a domani, volendo prima interrogare il presidente della Banca, comm. Allievi.

La rovina della Banca Generale danneggia molte grandi e piccole imprese. Si temono altri fallimenti.

I dispacci dall'estero annunciano che la moratoria non fece grande impressione, perchè era preveduta.

A tale proposito abbiamo letto nella «Gazzetta di Venezia» di questa mattina l'elenco di alcuni istituti dipendenti dalla Banca Generale.

Fra essi figurava la Società Veneta. Assunte informazioni da fonte ineccepibile possiamo assicurare che i rapporti della Società Veneta con la Banca Generale non sono tali da renderla dipendente della stessa.

Sono semplici rapporti di sconto, che sono regolati da convenzioni e che non possono perciò venire alterati.

Lo stesso dobbiamo dire nei riguardi dell'Acciaieria di Terni.

FORBICI ALL'OPERA

Le nostre figliuole:
Un giornale americano ha bandito un concorso a premio, sulla seguente domanda: Che cosa si deve insegnare alle nostre figliuole.

Il premio è stato conferito, e meritamente, ad una risposta che riproduco e dedico alle madri.

L'America è il paese pratico per eccellenza. E, ai giorni che corrono, l'essere pratici è il primo fra i doveri sociali.

«Date dunque, alle vostre figlie una buona istruzione elementare. Insegnate loro a preparare un pasto conveniente, a lavorare, a stirare, a rammentare, a far la calza, a cucire, ad attaccar bottoni, a tagliare una camicia ed una veste.»

Sappiano anche cuocere il pane, e ricordino che il cucinare bene risparmia le spese del farmacista e del medico.

Dite loro che uno scudo di 5 lire si compone di cento soldi; che per risparmiare è d'uopo spendere meno che non si guadagna; che quando si spende più del proprio, si va incontro alla miseria.

Insegnate loro che una veste di cotone pagata si adatta meglio di un abito di seta preso a credito o da pagarsi a un tanto il mese.

Imparino presto a saper comprare e fare il conto della spesa.

Ripetete loro che un onesto operaio, in grembiule e in maniche di camicia, deve essere stimato cento volte più di una dozzina di bellimbusti vanitosi e imbecilli.

Insegnate loro ad amare i figli, e in generale tutta la creazione.

Se ne avete i mezzi, fate dar loro lezioni di musica e di pittura; ma sappiate che queste arti sono assai secondarie, ed occupano un posto piccolissimo nell'esistenza umana.

Il loro sì sia sì, e il loro no sia no.

Queste sacrosante norme dettate di là dall'Oceano dovrebbero essere adottate anche in Europa.

E non mi state a dire che gli americani son gente diversa da noi.

Tutto il mondo è paese.

L'opuscolo di un matto:
Mi mandano un opuscolo: *I miei ricordi del manicomio.*

Non vi è firma: ma chi racconta ha l'intenzione di dimostrare com'egli non è diventato pazzo nel manicomio per puro miracolo.

Era un po' agitato di nervi; ma lo hanno trattato in modo che ci è voluta tutta la sua forza di volontà per non uscire in escandescenze.

Telgo dall'opuscolo una osservazione del matto guarito:

«Ma, se l'esagerazione è indizio di pazzia, da che parte, mio caro lettore, pensi tu che stesse in questo caso, come in tutti gli altri, l'esagerazione?»

Ma il curioso è questo.

Il matto guarito dedica così il suo opuscolo:

Matteo Renato Imbriani Poerio
apostolo della verità
in segno di alta stima
e
ammirazione.

Convertito e ammortato tre volte:
Dev'essere un bell'originale quel tal William Grimm, rinchiuso in prigione sotto l'accusa di bigamia. Non ha che 27 anni ed ha già tre mogli che si conoscono, e pare che non siano le sole: ma ciò che è più strano è che ogni volta che prendeva una nuova moglie, abbracciava anche una nuova religione.

Entrò nella carriera matrimoniale a Dana,

sposando Sarah Sprague. Era un fervente cattolico prima del matrimonio e abiurò la religione dei suoi padri e si fece protestante.

Stancatosi della sua metà, volle far divorzio; ottenutolo andò a stabilirsi a Quincy, s'innamorò di Miss Lillian, metodista, e per riuscire a sedurla abbracciò la religione di lei, per abbracciare poi lei stessa e fare anche di peggio, sposarla, quando si vide minacciato di arresto, e abbandonarla subito dopo la cerimonia religiosa, piantandola a Quincy con un figlio nascituro.

Capitò a Brooklyn un anno fa, si fece seguace della Chiesa Battista, confessò in pubblico i suoi peccati, tacendo le scappate matrimoniali, e mostrò tanto fervore religioso, che l'intera congregazione era entusiasta del neofita, che era preso d'assedio da tutte le donne; una di esse, una vedovella di nome Mary Turbull gli piacque e la sposò il settembre scorso; la luna di miele durò due mesi; un bel giorno il fervente neofita piantò in asso la moglie numero 3 e scomparve.

La vedovella tradita cercò e scoprì i precedenti dello sposo, seppe che era fuggito a Fort Mayne Ind, e celò mandò un detective che lo arrestò e lo condusse a Brooklyn.

Un romanzetto d'amore.

Lo riportiamo da un Giornale vicentino.

«Una giovane diciottenne di Bolzano erasi fidanzata ad un giovinotto di Quinto, ed erasi già stabilito il giorno delle nozze.

Cinque o sei di fa, la ragazza venne a Vicenza colla madre per far le spese del corredo, e altrettanto fece il giovinotto assieme al proprio padre.

Ad una cert'ora, la fidanzata mostrò una gran premura di andare dalla sarta a Porta Padova per portarle della stoffa e concentrarsi sull'acconciatura; la madre voleva accompagnarla; la figliuola insistè e finì col partirsene sola.

Ebbene! Sapete chi l'aspettava a Porta Padova? Nè più, nè meno che il figlio del segretario comunale di Bolzano, che la fece montare nel suo bioccino e prese la fuga con lei.

La madre l'aspettò invano, e seppe più tardi, assieme al povero fidanzato, la brutta sorpresa.

Dopo pochi giorni, la fuggitiva tornò al tetto paterno e riuscì ad ottenere non soltanto il perdono, ma il consenso di sposarsi col giovane, al quale aveva dato una così eloquente prova della sua predilezione.

La madre ha fatto un nuovo viaggio in città per recarsi alla Questura a ritirare la querela, che aveva sporta contro il rapitore della sua figliuola.

E, come abbiamo detto, il romanzetto finirà allegramente con un bel matrimonio d'amore.»

L'aneddoto storico:

Allo scopo di danneggiare il commercio inglese, Napoleone I aveva proibito l'introduzione di caffè e di altri generi coloniali negli Stati da lui dipendenti.

Narrasi adunque che un dì passando l'imperatore per un villaggio presso la frontiera, entrò nella casa di quel curato e lo sorprese mentre stava tranquillamente abbrustolendo del caffè.

«Come - disse Napoleone scridando - vci, che dovreste dare il buon esempio, di subbidite alla legge col far uso di una cosa da essa vietata?»

«Ed è perciò appunto, sire - rispose tosto pacato il buon prete - che io brucio il caffè.»

Le sciocchezze:

L'agenzia delle tasse di un piccolo Comune, conosciuto per la sua inflessibilità nelle riscossioni, aveva l'abitudine di non portare mai guanti.

Un giorno di dicembre, mentre faceva un freddo da lupi, fu incontrato da due paesani, uno dei quali disse:

« Pare impossibile che il signor agente non abbia mai freddo alle mani? »

E l'altro:

« È naturale, le ha sempre nelle nostre tasche! »

Si parla al caffè delle cose di Sicilia.

« Sai? Il Governo ha ordinato di falciare subito l'erba in tutta Italia. »

« E perchè? »

« Per paura che si faccia di ogni erba un fascio. »

La sciarada:

È una lettera il primiero,
L'altro è un numero, e il finale
È una nota musicale.
Schiva i rei del l'intiero.

Quella d'ieri: U-DITO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 17. — Il comm. Felzani, ex-questore di Roma, ha lasciato ieri sera l'appartamento che occupava al secondo piano dell'ex-convento di San Marcello.

Oggi ha fatto la sua visita dicongedo al cavaliere Tavassi, attuale provvisorio ispettore capo reggente della nostra questura.

Concetta Corsetti, abruzzese di 26 anni, ieri, alle 22, si trovava chiusa in casa, primo piano, n. 91, via del Tritone, quando sentì bussare all'uscio da un suo amante, che le ingiunse di aprire. Siccome quella giovane ricusò di aprire, così l'ingeloso amante s'accinse ad atterrar la porta.

Concetta, presa da spavento, si gettò dalla finestra.

Fu raccolta e trasportata all'ospedale di S. Giacomo, dove le riscontrarono la rottura del braccio destro e grave commozione cerebrale.

Fu giudicata guaribile in 40 giorni, salvo sempre possibili complicazioni.

Genova, 17. — Davanti il nostro Tribunale si dibattè per parecchi giorni la causa contro il prof. Pacifici, direttore del Collegio Dante Alighieri di Voltri, il quale, nell'autunno scorso, visto un ragazzino di 13 anni, che gli rubava un grappolo d'uva nella villa del Collegio, gli tirò contro una facciata con pallini che colpirono il ragazzo.

Il processo terminò colla condanna del professor Pacifici a due mesi di detenzione e ad una provvisoria di L. 2000 alla Parte civile, nonché alle spese del processo.

Milano, 17. — Presso l'Hotel de la Ville era da tempo occupato quale contabile il sig. Emilio Sandoz, di 32 anni, svizzero.

Ieri verso le ore 14 si ritirò nella sua camera e si sparò un colpo di rivoltella alla tempia sinistra. Alla detonazione accorse subito il personale dell'albergo che trovò il Sandoz per terra bocchegggiante.

Il disgraziato fu trasportato immediatamente in un brougham all'Ospedale Maggiore.

Quivi giunto, i medici gli prestarono cure premurose, ma il proiettile si era conficcato nel cervello e verso le 16 l'infelice cessava di vivere.

Non si conoscono con certezza i motivi che hanno tratto alla tragica fine il Sandoz; eredità però ch'egli fosse alterato perchè affetto da malattia che riteneva incurabile.

Brescia, 17. — L'altra sera l'orologiaio signor Schreiber, una persona rispettabile e amante del quieto vivere s'edeva pacificamente a un tavolo del Circolo Fratellanza bevendo un buon bicchiere di vino in compagnia di alcuni suoi amici.

Ed ecco che a un certo punto gli si avvicinarono i fratelli Z. Pietro e Stefano, i quali dopo di aver bevuto del vino, gentilmente offerto loro, e pagato dagli altri, incominciarono a intavolare certe questioni che non garbavano punto ai presenti. Ad ogni modo, lo Schreiber tanto per allontanarsi da chi aveva così inopportuna-mente turbato la sua pacifica conversazione, si alzò, e uscì dal Circolo per recarsi alla propria abitazione, nonchè venne seguito dai due fratelli Z., i quali fatti pochi passi gli si slanciarono furiosamente addosso gridando: *dall' al grasso borghese.*

Uno dei due era armato di un coltello, e per quanto lo Schreiber si sia coraggiosamente difeso, tuttavia ebbe a riportare diverse ferite alla testa, tanto che dovette recarsi alla Croce Bianca per farsi medicare.

Le ferite vennero dal medico di guardia giudicate guaribili in 12 giorni.

Il Z. Pietro venne arrestato.

Livorno, 17. — Una anarchica arrestata.

È stata arrestata una donna, che lunedì, dalla finestra della sua abitazione in via Garibaldi gettò dei sassi, e uno scaldino pieno di fuoco sopra carabinieri e guardie di P. S. in perlustrazione.

È stata deferita all'autorità giudiziaria per disordini o violenze.

Cronaca dell'Estero

Il Governo inglese, come il telegrafo ha annunciato, si è deciso a fare l'esperimento della giornata d'otto ore.

Campbell, ministro della guerra, ha detto alla Camera che Woodall, segretario finanziario della sua amministrazione, aveva avuto facoltà da alcun tempo, di fare certe esperienze della giornata di otto ore, le quali avevano dato dei risultati da giustificare una larga estensione della misura.

I cantieri dell'arsenale di Woolwich, le officine delle fabbriche d'armi e di cartucce di Waltham, Enfield e Birmingham applicheranno il sistema delle otto ore di lavoro. Sono circa 18,000 gli operai che usufruiranno al beneficio di questa decisione.

Uno dei particolari d'applicazione del nuovo regime, è che gli operai non dovranno andar alle officine rispettive se non dopo la refezione della mattina, invece di cominciare, come ora, più presto, con una interruzione per il pasto.

Il ministro vorrebbe pure applicare la giornata di otto ore nelle grandi officine per gli abiti. Pare che le esperienze già fatte, tanto a Woolwich che ad Enfield, abbiano dato dei buoni risultati dal punto di vista della quantità e della qualità del lavoro, e che due grandi manifatturieri, Matter ed Allan, tutti e due membri del Parlamento, hanno testimoniato il

completo successo che aveva incontrato il regime delle otto ore nelle loro proprie officine.

Un certo numero di deputati hanno presentato di nuovo alla Dieta di Croazia la proposta di riunire questa Provincia alla Dalmazia.

Continua la voce che il Re di Serbia penserebbe a modificare il Ministero, ed adargli il carattere di Ministero di coalizione contro le esigenze del patto radicale.

La questione della pellagra in Provincia di Padova

Nella GAZZETTA PIEMONTESE di ieri leggiamo:

Padova, 14 gennaio.

(L.) - Il giornalismo locale si occupa di una questione molto interessante, quella della pellagra che infesta questa Provincia, limitando la vita a tanti campagnoli e che costa somme ingenti all'amministrazione provinciale, cosicché nel 1892 raggiunse la cifra di oltre trecentomila lire.

Dovete sapere adunque che alcuni anni addietro il Consiglio provinciale elesse una Commissione affidandole il mandato di combattere e prevenire in tutte le forme la pellagra, ma scarsi furono i sussidi che le furono somministrati per raggiungere tale intento, di fronte ai diversi provvedimenti pratici suggeriti dalla detta Commissione.

Discutendosi il bilancio 1894 della Provincia pel detto titolo, furono stanziati L. 15,000, con le quali essa Commissione deve principalmente incoraggiare, mediante premi, l'apertura di pozzi d'acqua potabile, l'apertura di forni rurali e di cucine economiche, e continuare il funzionamento delle dieci locande sanitarie istituite nel 1893, che diedero così brillanti risultati a Bergamo, e dove si cura il pellagroso di primo e secondo stadio come nei Pellagrosomi di Mogliano, d'Inzago, di Valdobbiadene e di altre case di salute consimili, e cioè con una alimentazione riparatrice.

Il conte Gino Cittadella che, fra la locale aristocrazia del sangue, eccelle senza alcun dubbio per la cultura dell'ingegno, il patriottismo e la sollecitudine d'ogni opera generosa, il conte Cittadella, dico, dimostrò la insufficienza della sovvenzione, ma gli furono opposte le ragioni della finanza provinciale stretta, ragioni che, a mio avviso, in tale circostanza non hanno alcun valore.

Con i provvedimenti profilattici suggeriti contro la fatale epidemia, la Commissione infatti intende che i pellagrosi del primo e secondo periodo non raggiungano il terzo, divenendo matti e cioè non solo perchè decresca la statistica dei morti fra i poveri coloni, ma anche per diminuire l'enorme dispendio dei Manicomii.

Più saranno adunque i guariti dei due primi stadi col mezzo di più sopra enunciati e più solievo ritrarrà il bilancio provinciale.

La deduzione è chiara come due e due fanno quattro, e per conseguenza il Consiglio provinciale tirò male le somme deliberando di economizzare sul sussidio.

Pare impossibile, del resto, che un argomento di tanto rilievo - il quale dal 1868 al 1892 costò alla provincia la bagattella di quattro milioni e mezzo, gettati quindi senza profitto, - cominci solo oggi ad essere trattato e non se ne siano preoccupati gli amministratori passati, fra i quali v'erano persone di qualche peso.

Gli uomini di qualche peso accennati dall'autorevole giornale di Torino non combatterono che platonicamente la pellagra perchè le loro menti erano soprattutto assorbite dai bisogni ferroviari e tranviari della Provincia allo scopo di recarne maggior beneficio d'industrie e di commerci.

Per conseguenza alcuna delle questioni come la presente, alla quale per vari motivi va pure annessa una grande importanza, era stata posta in seconda linea; e gli atti del Consiglio Provinciale sono ad attestarlo.

Tuttavia se i passati amministratori lasciarono di trattarla non è codesta una buona ragione perchè gli attuali non abbiano a farne invece serio tema di studi e di conseguenti opere.

A cosa infatti si ridurrebbe la funzione dei gestori del pubblico denaro se trascurassero di dare un sano indirizzo all'azienda loro affidata, discutendo la ragione delle spese e l'utilità dalle medesime derivanti, e si restringessero nelle loro assemblee - per amore soverchio di simmetria - a votare senza discussione le proposte ad essi presentate da chi deve eseguirle?

La scienza e la pratica hanno ormai assodato che la pellagra iniziale, massime in organismi giovani, si doma con una buona alimentazione per un determinato periodo.

Ammesso tale principio, di esperimenti e di statistiche torna inutile di parlare perchè a Inzago, a Mogliano, a Bergamo

ecc. ecc., la cura è identica, nelle case di salute, come nelle cucine economiche e nelle locande sanitarie, e identici sono i risultati.

Che più? Il sig. Manzini ha ieri (pubblicato che in Provincia di Udine la statistica dei matti-pellagrosi diminuì in seguito alla istituzione dei forni rurali e delle migliorate condizioni economiche.

Dunque? Dunque noi non tiriamo alcuna conclusione perchè ci limitiamo ad essere poveri palombari del vero e modesti eccitatori del bene.

Bensi andiamo persuasi che essendo nei nostri Consigli provinciali allo stesso grado l'attitudine di giudicare della bontà dei rimedi sinora adottati dalla loro Commissione, come di proporre di nuovi, in breve essi si determineranno a seguire la via più suggerita all'intento di affrancare la loro amministrata da male così perverso e di migliorare le condizioni del bilancio provinciale.

Ci consta che l'onor. deputato Edoardo Ottavi offrì 400 lire per la continuazione della Locanda Sanitaria di S. Giorgio delle Perliche.

E il cav. Biga fece pure una conveniente oblazione perchè ne sia istituita una a Carmignano di Brenta.

Da altri punti della Provincia poi giunsero domande alla Commissione provinciale contro la pellagra perchè ne siano aperte di nuove.

E nel 1894 detta Commissione non ha fondi disponibili che per 7.

Tre meno dell'anno scorso.

Cronaca della Città

LA

Sottoscrizione patriottica

PER AIGUES MORTES

Fiorasi Giuseppe L. 2,00

Elio e Giuseppe Sacerdoti » 5,00

Gobi » 1,00

Gherardo nob. Bellini » 10,00

Giuseppe dott. cav. Danielato » 10,00

Una riunione di amici » 40,55

Romanin Jacur, fratelli » 40,00

T. prof. Gruber » 2,00

Totale L. 110,55

Somma precedente » 975,35

Totale generale L. 1085,90

Pel centenario di S. Antonio

SECONDO ELENCO

delle offerte cittadine per i lavori nella Basilica di S. Antonio:

Paccanaro ing. Cesare L. 5,00

Reverendi officieri del Santo » 1000,00

Coletti avv. comm. Domenico sen. » 50,00

Pittarello dott. Antonio » 150,00

Brunelli Bonetti nob. ing. Emilio » 150,00

Dollin dott. Francesco » 150,00

Drigo Giulio » 100,00

Dollin conte Carlo » 100,00

Trevisan G. B. » 13,75

Roner-Cassisi Giulia » 10,00

Fontanarosa G. B. » 20,00

Dalla Giusta Vittorio e famiglia » 10,00

Famiglia ing. Giani » 50,00

Brandolini Rota conte Paolo » 500,00

Brunelli Bonetti nob. Antonio » 50,00

Lazzaroni don Benedetto » 5,00

Scovini ved. Zuliani m. Rosa » 60,00

N. N. » 20,00

N. N. » 5,00

M. R. » 100,00

Moschini Giacomo » 100,00

Notis cav. Carlo » 12,00

L. 2710,75

L'inaugurazione della « Tavola Rotonda ».

Non possiamo cominciare la relazione della prima festa data dalla « Tavola Rotonda », che con le più vive congratulazioni al suo Presidente Giorgio Fontebasso, che tutto se stesso dedicò perchè la Società riuscisse assolutamente una splendida istituzione cittadina.

Noi sapevamo che avendo a capo il signor Fontebasso la « Tavola Rotonda », doveva avere un successo grandioso, lo sapevamo perchè del Fontebasso conosciamo da lungo tempo l'inflessibilità, la cortesia e l'amor proprio vivissimo.

L'inaugurazione ci ha dato pienamente ragione.

Un concerto non si gustava in città.

La musica eccellente, gli esecutori esimi hanno dato l'impronta d'un'avvenimento artistico a questa serata inaugurale.

I due artisti di canto hanno entusiasmato il pubblico, composto delle migliori signore della nostra città.

La signorina Giuseppina Milani ha voce estensissima e calcolata che è debuttante si presentò bene. È allieva del maestro Graffigna. Il signor Andrea Orlandi è artiestone; bissò la romanza: *Galoppa morello*, romanza che cantò come di meglio non si potrebbe desiderare. È l'Orlandi un discepolo che il maestro Ruzza conta colla maggiore soddisfazione.

Fra i suonatori notiamo subito la signorina Teresina Schievaio che suona il piano con sentimento e grazia e robustezza per cui in città la si calcola, così giovane, una delle migliori pianiste.

Splendidamente suonò la signorina Elvira Michelini delle variazioni per mandolino nel *Carnevale di Venezia*. Anche di questo pezzo si volle il bis.

Degli uomini noto i signori F. Malvezzi, violoncellista insuperabile, F. Zagato violinista grazioso e inappuntabile e il prof. De Gaspari che pur avendo poca parte dimostrò tutta la sua valentia.

Accompagnavano al piano oltre i citati il maestro Pellizzari e il professor Ruzza, due artisti che in Città godono la fama migliore.

La serata finì alle undici ma tutti avrebbero voluto che continuasse ancora. Alle signorine furono offerti dei regali in fiori di gusto squisito.

Domenica sera fu inaugurata la stagione dei balli. C'erano circa trenta coppie. Alle due si ballava ancora....

Una stretta di mano al Fontebasso e al signor Grillo Vice-Presidente. X

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1893-94:

- Giurisprudenza 297; - 55 in più dell'anno precedente.
- Notariato 7; - 2 in meno idem.
- Medicina e Chirurgia 412; 22 in meno idem.
- Scienze matematiche 34; - 7 in più idem.
- Scienze fisiche 7; - 1 in meno idem.
- Scienze chimiche 10; - 7 in più idem.
- Scienze naturali 19; - 9 in più idem.
- Biennio preparatorio della Scuola di Applicazione 127; - 5 in meno idem.
- Filosofia e Lettere 146; - 20 in più idem.
- Scuola d'Applicazione per gli ingegneri 121; - 16 in meno idem.
- Scuola di Farmacia per laurea 18; - 7 in più idem.
- Scuola di Farmacia per diploma professionale 76; - 8 in più idem.
- Scuola Ostetrica di Padova 117; - 7 in più idem.
- Scuola Ostetrica di Venezia 48; - 8 in più idem.
- Totale iscritti 1439; 82 in più idem.

Biglietti falsi.

Avvertiamo i nostri lettori che vennero posti in circolazione, e pare in forte quantità, altri biglietti falsi da UNA Lira.

Portano i numeri 009256 (a sinistra) e 006 (a destra). Sono facilmente riconoscibili per l'imperfetta esecuzione; per esempio il secondo zero del numero 006 è alquanto discosto dal primo e un po' obliquo; dove è la scritta *Ministero del Tesoro* l'asta dell' *r* di Tesoro si prolunga fino a toccare la linea dell'ovale etc.

Sono pure in circolazione viglietti falsi da L. 100 del Banco di Napoli. Portano la serie P. N. 107351.

La carta non è di filigrana e i baffi di V. E. sono più scuri dei biglietti di Stato; nel resto sono imitati a perfezione.

Banca d'Italia.

Al primi di febbraio comincerà l'emissione dei nuovi biglietti della Banca d'Italia da 1000, 500, 200, 100 e 50 lire.

L'emissione avrà luogo di mano in mano che verranno ritirati i biglietti della Banca Nazionale e delle due Banche Toscane.

Trattamento di beneficenza.

Sappiamo che fra breve si darà a Padova, col concorso della Società «Dante Alighieri», del Circolo Filarmónico e del maestro Cesariano, un trattamento variato a beneficio delle vittime di Aigues Mortes e della predetta Società.

Il comm. Fambri.

Apprendiamo con vivo dispiacere la notizia che l'egregio comm. Paulo Fambri è da qualche giorno seriamente ammalato.

I medici però nutrono buone speranze; data la robustissima costituzione dell'infermo.

Facciamo voti sinceri per una sollecita guarigione.

Disgrazia evitata. Grave pericolo.

Per poco ieri al Bassanello non avvenne un doloroso fatto.

Un ragazzo sedicenne, figlio del noto artista di canto signor Silvestri, a nome Riccardo, si recava con una slitta a scivolare nel ghiaccio sul canale del Bassanello.

Improvvisamente, sotto il peso del corpo, il ghiaccio si ruppe ed il povero ragazzo venne sommerso nell'acqua.

Gli amici suoi si diedero a gridare disperatamente.

Alle loro grida accorse un barcaiolo, il quale riuscì ad estrarre il ragazzo e lo trasportò alla sua abitazione.

Si dice che lo stato del povero Riccardo sia gravissimo.

Caduta disgraziata.

Iersera al maggiore dei R. R. Carabinieri cav. Ambrosi toccò un brutto accidente.

Nelle scendere dal tram al Pedrocchi scivolò e cadde contorcendosi un piede.

Fu immediatamente soccorso e trasportato alla sua abitazione con una vettura.

Si crede che l'egregio cav. Ambrosi dovrà tenere il letto per una ventina di giorni. I nostri auguri per una completa guarigione.

Un colpo di fucile.

L'altro ieri a Carmignano di Brenta circa le 23 certo Vezzaro Giovanni incontratosi nella pubblica via col suo confratello Bortolamei Giacinto gli esplose contro un colpo di fucile a bruciapelo che fortunatamente andò a vuoto.

Il Vezzaro si dava quindi alla latitanza. Pare trattarsi di vecchi rancori per gelosia di donne.

Il Vezzaro è attivamente ricercato dai RR. Carabinieri.

Egli dovrà rispondere di mancato omicidio.

Artisti concittadini.

Abbiamo avuto occasione di vedere un recente numero del Giornale di Pietroburgo, *Hoboch*, ed abbiamo rilevato, con grande soddisfazione, un nuovo successo ottenuto dalla nostra concittadina OLGA DE PROSPERI.

Parlando di un concerto dato, in queste ultime sere, nella Grande *Salle de Noblesse* di Pietroburgo, essa viene qualificata come «una vera artista, che, ancora molto giovane, è già di molto inoltrata nel cammino dell'arte, e promette di arrivare ad essere una sommità.»

Fu applauditissima, bissata e regalata di fiori.

Ebbi pure applausi il nostro FERDINANDO TANARA, accompagnatore valentissimo; è detto «di rara perfezione».

La signorina OLGA DE PROSPERI ritarderà qualche poco il suo ritorno a Padova, essendo in trattative per combinare, per Mosca, qualche concerto con accompagnamento d'orchestra.

Il maestro TANARA è già qui ritornato, avendo terminati i suoi impegni coll'impressione di questa tournée.

Potrà dunque il nostro amico riprendere le sue geniali occupazioni, tanto gradite al nostro pubblico, e le lezioni ai suoi allievi.

Da Piove

Morte improvvisa - Incendio

Da una relazione del nostro solerte corrispondente, che per intero pubblicheremo domani, stralciamo le seguenti notizie:

Ieri, verso le 16, Boario Luigi, d'anni 36, orrefice, mentre stava al Caffè Rava giocando le carte, stramazò improvvisamente, rimanendo all'istante cadavere.

Un grande incendio si è sviluppato ieri notte nella casa abitata dalla famiglia Rampazzo in Borgo Padova. Il fuoco si manifestò in cucina, prendendo in breve tempo vaste proporzioni. I coniugi Rampazzo, destati dalle grida d'allarme, si diedero alla fuga, miracolosamente sottraendo all'elemento divoratore i loro cinque bambini.

I danni sono rilevanti.

Scoperta di falsi monetari

Ieri giunse all'ufficio di P. S. un rapporto del Sindaco di Limeria il quale diceva che l'altro ieri a Limeria due giovanotti avevano spacciati mezz francchi falsi a vari individui, fra cui a certi Fiocco Antonio, Griggio Amalia, Aguziano, Breda, Miotti e Vaccarino, e che avevano inoltre rubato un mestolo di rame ad un tal Lunardi, del valore di circa 6 lire.

Il Sindaco aggiungeva che uno dei detti individui poteva avere 16 anni, che era pallido e biondo e che l'altro venne riconosciuto da vari individui per un tal Fascina Angelo, bandito, che tre anni addietro fu colà a lavorare presso lo stabilimento Garolla.

Dai connotati offerti, il delegato Ernesto Carusi ha creduto di ravvisare subito nei due sinerociatori di falsa moneta, i due fratelli Angelo ed Antonio Fassina di questa città, operai, entrambi disoccupati, e li mandò ad arrestare.

Angelo Fassina, d'anni 21, è un pregiudicato egli subì altra volta una condanna per spendita di biglietti falsi. Antonio appena quindicenne, è incensurato.

Abilmente interrogati dal Carusi, i due Fassina si mantengono negativi.

Saranno messi, domani, a confronto coi numerosi danneggiati, e si vedrà allora se sono i veri colpevoli.

Intanto le indagini continuano attivissime.

È un mese oggi che i parenti, amici e concittadini piangono estinto il

comm. CARAZZOLO dott. ALVISE

Al commoventissimo funebre, da chi meglio poteva farlo con parole che ripetevano la voce del cuore vennero celebrate le Sue qualità di amministratore, di amico, di magistrato e di cittadino; a me fu concesso esprimere così il dolore e la pena del parente che per l'estinto provava un affetto fraterno.

Gioie e dolori erano comuni fra noi, e ci tenevamo congiunti anche col sublime vincolo dell'amicizia.

L'onestà e fermezza del carattere, il vasto sapere congiunto a mirabile modestia, la parola franca - specchio della rettitudine e bontà dell'animo - e la innarrivabile disposizione di adoprarsi pel bene di tutti e di me singolarmente, mi fecero per lui professare la più affezionata ammirazione e per la sua morte provare lo strazio dell'anima.

Oh! Sise quanti ti piangono ancora e ti rimpiangeranno per quanto lunga la vitalità.... Moglie, figli, fratelli, parenti, amici e concittadini tuoi perchè abbandonarli così mentre essi ti adoravano e benedicevano e godevi loro ancora e per molto tempo, prestare le amoroze ed intelligenti tue cure? Perché? Ma l'idolo che legge nei cuori ed è giusto estimatore del bene che quaggiù gli uomini fanno agli uomini, ti darà ed io anche l'invoco, credendolo, l'eterno riposo del giusto.

E chi mai più degno di Te, o mio Sise.

Padova, li 18 Gennaio 1894

Nostre informazioni

Sono affatto insussistenti le voci messe in giro circa a disaccordi verificatisi nel Consiglio dei Ministri fra l'on. Sonnino e i suoi colleghi circa i provvedimenti finanziari.

Siamo in grado di affermare che non solo nel Consiglio dei Ministri non si è ancora presa alcuna deliberazione circa al programma finanziario, ma che lo stesso onor. Sonnino non lo ha nemmeno concretato.

Cadono così anche le altre dicerie - affatto infondate - che, cioè, il Ministro del Tesoro si sia manifestato in senso favorevole alla necessità di nuove imposte.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'ordine pubblico ROMA 18, ore 9.

Le ultime notizie da Massa-Carrara sono tranquillanti, così pure quelle dalla Sicilia e dal continente.

L'estrema Sinistra ROMA 18, ore 10.20

Iersera a Montecitorio si riunì l'estrema Sinistra.

Erano presenti 22 deputati; 9 mandarono la loro adesione.

L'adunanza era presieduta dall'onor. Cavallotti.

La discussione vivace, lunghissima durò per oltre due ore.

Parlarono specialmente Cavallotti e Bovio. Dopo deliberato di abbandonare l'idea del manifesto al paese, s'incaricò Bovio di esporre le idee del partito alla prima seduta della Camera.

Il viaggio di Crispi a Berlino (S) ROMA 18, ore 11.50

Niente conferma e niente smentisce la notizia del viaggio di Crispi a Berlino.

Dicesi che vi siano in corso delle trattative.

Intanto telegrafano da Parigi, che la notizia del viaggio sparsasi iersera fece nel borsino serale perdere mezzalura alla rendita italiana.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di PADOVA 19 Gennaio 1894

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 15

Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 23 s. 32

Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

17 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 ^a mill.	767.0	765.7	765.7
Termometro centigr.	- 4.2	+ 1.3	- 2.1
Tensione del vap. acq.	2.2	2.8	2.6
Umidità relativa	65	55	65
Direzione del vento	NNE	N	NNE
Velocità chil. orar. del vento	10	1	8
Stato del cielo	ser.	q. ser.	q. ser.

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18

Temperatura massima = + 1.8

» minima = - 4.2

Minimo della mattina del 18 - 2.9

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO

per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE = TEGOLE — Mastice per Tettole e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENENZA

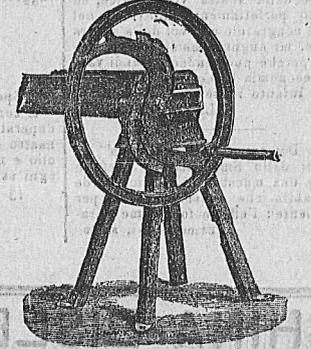
Il sottoscritto si pregia di avvertire la sua numerosa clientela di aver aperto laboratorio di

ORIVOLAIO MECCANICO

in Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storiocella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattr'ore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

ALESSI FABIANO
S. Girolamo, Via Brondolo 1923
vicino alle Scuole Tecniche
Padova



Deposito Macchine agricole

G. MAZZUCATO

Via Torricelle

Locomobili e Trebbiatrici

inglesi

Ventilatori - Trinciaforaggi - Seminatrici - Sgranatrici - Pigiatrici - Pompe per travaso vino - Accessori per Locomobili e Trebbiatrici. H 116 P

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA, PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Loculi riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezz di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.

Prezzi Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni » 15.—
doccie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.)

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI
Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli.

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere e di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accattonaggio, Via Albere, 43. A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!

Date numerose commissioni per l'inverno, anzi prima che l'inverno venga.

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si pregia di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola taxa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365.

Da Vendersi in Padova

in buona posizione Fabbricato con Forza di acqua di 40 cavalli, e Caldaia di 30 cavalli, Motrice di 10 cavalli, Macchinario moderno, Mobili ed attrezzi, Mercuri (Stoffe e Panni) e Materie prime (Lane).

Per informazioni rivolgersi al signor A. G. Via Mezzocano 1405 - Padova. 234

PER STUDENTI DI MEDICINA

Vendesi a buonissime condizioni *Dizionario completo di Medicina e Chirurgia* in 34 volumi di circa 500 pagine l'uno, legati solidamente e ben conservati.

Per schiarimenti scrivere H 184 V presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 233

Monte di Pietà di Padova

A datare dal 1^o Febbraio p. v. l'interesse sui depositi a libretto verrà corrisposto nella misura seguente:

3.50 0/0 netto per depositi vincolati a 6 mesi e più.

Il Presidente PIETROPOLI Il Direttore MORO

SEGALA DAVIDE

Via San Matteo PADOVA Via San Matteo

Bazar di libri usati

Grande assortimento di libri del 1500 di varie specie

Tiene ancora libri scientifici moderni e romanzi il tutto a prezzi da non temer concorrenza

SI DANNO LIBRI IN LETTURA per centesimi 10 ciascuno

LIBRERIA

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia PADOVA

Vendita giornali illustrati ed opere in dispense

Servizio di recapito a domicilio a richiesta dei clienti.

Si garantisce la completazione delle opere. Si spediscono i giornali anche in Provincia ed in qualunque direzione.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *Chiasselli e spasselli del Carnevale di Venezia.*

Ore 20.30.

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

41 bellissime *ouvertures* canzoni senza parole di Mendelssohn.

56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

182 Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc.

Martelli, chiavi inglesi, crigue, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

H 103 V

Dierksmeyer & Helsner

Officine di costruzione Macchine - Utensili
LEIPZIG - MOCKAU

H 106 V

Introuvable Nullepart

CURIOSITÉS, Livres etc. etc. dernièrement Nouveautés, Gad. Catal: 50 c. Appy et C., Amsterdam. H102P

INDISPENSABILE A TUTTI

Provare per credere

I molti Certificati ottenuti; l'averlo adottato l'Esercito e le varie medaglie avute alle Esposizioni di Torino, Milano, Bologna ecc., e più specialmente quella al merito industriale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, provano la bontà ed utilità dello SMACCHIATORE PERFETTO di DOMENICO ROSSI. Infatti serve a levare qualunque macchia e specialmente di grasso su qualunque drappo o stoffa. — E' preferibile a qualunque altro mezzo per smacchiare, imperocchè non altera le stoffe, nè intacca i colori e dopo usato non lascia puzzo, nè tornano a rioriferire le macchie come succede colla benzina. — Non presenta nessun pericolo tenendolo in casa. — Serve mirabilmente a pulire le mani e mantiene la pelle morbida. — Guarisce le screpolature ed i geloni — Si usa facilmente e risponde completamente all'uso per cui fu fatto, applicandolo a seconda dell'Istruzione che trovasi compiegata in ogni pezzo. — Garantirsi dalle contraffazioni, osservando che ogni pezzo porti a tergo impresso il marchio di fabbrica depositato. — Si vende da tutti i principali Droghieri e Profumieri d'Italia a centesimi 20 il pezzo.

Per la Provincia di Padova rivolgersi alla Ditta

GIACOMO MASCHIO Drogheria Piazza delle Erbe

Per le ordinazioni scrivere all'inventore DOMENICO ROSSI
Via del Monte N. 4, BOLOGNA

CERTIFICATI OTTENUTI

31° REGGIMENTO FANTERIA

Distaccamento Militare d'Imola

Il sign. Domenico Rossi propose a questo distaccamento un saponi smacchiatore ed in seguito alle esperienze fatte su cappotti ed altri oggetti di vestiario appartenenti a soldati, poté constatare, tanto in quanto i signori capitani come il saponi in questione rispondeva completamente all'uso per quale fu fatto, e riconosce essere tale saponi di una incontestata utilità pel soldato anche tenuto conto della tenue spesa che stabilì il signor Rossi per uso dell'esercito.

Imola, 16 gennaio 1888. LUIGI DE PAOLI
Maggiore del 31° Fanteria.

Ill.mo signor Domenico Rossi - Imola.

Lei è veramente benemerito della pulizia, la mia donna che in pari tempo è cuoca e cameriera dopo averle fatto adottare lo Smacchiatore come saponi da mani, non solo le ha guarite dalle solite indecenti screpolature, ma eziandio ha sempre le mani bianche; morbide e direi eleganti, insomma il suo smacchiatore supera ogni aspettativa e Lei certamente avrà quattrini - accetti l'augurio e mi creda.

Torino, 20 febbraio 1890. DR. BLONDI LUISA

Roma, 15 aprile 1889

Carissimo Sig. Rossi,

Colla presente dichiaro che il mio Palletto smacchiatore di grasso in un ingranaggio di una macchina fu smacchiato in poco tempo dalla vostra viaggiatrice, ed è ritornato perfettamente nuovo, e nel mentre mi congratulo con voi della vostra invenzione, mi auguro che sia presto conosciuta, perchè può rendere grandi vantaggi all'economia domestica.

Gradite intanto i miei distinti saluti
ALEX. DE BOTTARI

Sig. Domenico Rossi - Imola

Mi servii dello Smacchiatore perfetto per levare una macchia di vernice verde su di un abito che avevo preparato per un mio cliente; l'effetto fu per me mirabile.

Enrico Cenni, sartore

Bologna, 15 giugno 1888

Attesto per la verità, che dell'acquisto da me fatto dello Smacchiatore Perfetto del signor Domenico Rossi d'Imola; sono stato lietissimo, poichè, adoperato in parecchi incontri, esso ha dato risultati sorprendenti. Di che va resa lode al coraggioso fabbricante.

Antonio Della Porta
Direttore
della Battaglia Bizantina

Spett. Ditta Domenico Rossi - Imola
È con piacere che le dichiaro avere adoperato il suo Smacchiatore su di un nastro di seta color bleu macchiato di olio e ne ebbi un risultato superiore ad ogni aspettativa.

13 gennaio 1889.

Rosina di Sant'Andrea

Sig. Rossi Domenico - Imola

Il mio piccolo Alfredo aveva le manine gonfie e rotte dai geli, egli soffriva molto specialmente la notte, quindi piangeva e non trovava pace; dopo aver fatti inutilmente mille pasticci, feci le lavande col suo Smacchiatore e conforme alle sue istruzioni ed in pochi giorni il mio Alfredo ebbe le manine guarite.

E tale il mio piacere che mi affretto ringraziarla, e prego a dare pubblicità a questa mia, onde le altre madri ne possano approfittarne.

La prego inoltre di spedirmi una cassetta di 10 pacchi ed a tale effetto le unisco L. 20.

Colla massima gratitudine e stima mi rassegno

Padova, 15 dicembre 1893

Sua dev.
Emilia Corvi

Preg. sig. Rossi - Imola.

Campiacomi rallegrarmi se Lei per la sua invenzione dello Smacchiatore Perfetto, che adopero ogni mattina in albergo ed in pochi minuti smacchiomi le frittelle fatte col brodo e coi liquidi od altro. Crede pure che tutti i viaggiatori finiranno per trovarlo indispensabile.

Suo Camillo Bertini

Bologna, 15 giugno 1888.

Attesto lo sottoscritto di aver usato lo Smacchiatore del signor Domenico Rossi di Imola per togliere una macchia di vernice giallognola su stoffa nera con ottimo risultato. Tanto per la verità.

Ing. Lodovico Amadei
Ispettore Galleria del Lavoro

5° REGGIMENTO FANTERIA

Nello esperimento fatto presso il suddetto reggimento dello Smacchiatore Perfetto inventato dal signor Rossi Domenico d'Imola, i sottoscritti possono certificare che il medesimo ha dato buoni risultati.

Il suddetto esperimento venne eseguito d'ordine del Ministero della Guerra.

Roma, 12 marzo 1888.

Il Colonnello Comandante il Reggimento PRATESI TITO

Il Maggiore Relatore
A. Campanini
I Capitani: Giorgieri - Ripa

SCUOLA D'ISTRUZIONE

per gli allievi Guardie di Pubblica Sicurezza

Giusta autorizzazione del Ministero dell'Interno prego la S. V. di spedirmi N. tre cassette di 500 pezzi ciascuna dello Smacchiatore di sua invenzione, il quale è stato esperimentato d'ordine del superiore Dicastero e riconosciuto utilissimo.

Non appena mi saranno pervenute le tre cassette rimborserò la S. V. a mezzo vaglia del tesoro.

Roma, 20 aprile 1888.

Il Maggiore Comandante la Scuola
AVINA
Sig. Domenico Rossi - Imola.

DISTRETTO MILITARE DI AREZZO

Pregiatissimo sig. Rossi,

Ho fatto le prove col Lei Smacchiatore e la riuscita fu ottima. La prego quindi di mandarmene per ora due pacchi da 500 pezzi ciascuno. Non le unisco il vaglia, perchè non so la spesa del trasporto. Mi mandi la nota in un pacco qualunque, ed a giro di posta riceverà l'importo per vaglia.

Persuasero del favore, la ringrazio anticipatamente, e con perfetta stima mi creda

Della S. V.
L. CASALLERO
Relatore del Distretto di Arezzo

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE DIGERIR BENE??

DI F. BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI NOCERA UMBRA

da celebrata medico

riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

H148P

Ferro China - Bisleri

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONVINTI E CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere al Servi. Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P



AL MASSIMO BUON MERCATO

NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE

PADOVA - Via Saata Giuliana N. 1075 - PADOVA

AVVISO

La sottoscritta Ditta, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE

LE

Stoffe Cheviot, Inglesi e Nazionali

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza.

Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA
ZOPPELLI & PEDROTTA

H103P

TISI - SCROFOLA - CONSUNZIONE

PREMIATA EMULSIONE CABRINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici
per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE
SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO



Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.

H 177 V

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Meissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa
fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

H45P

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro - 16 Medaglie d'argento - Vari Diplomi
Medaglie di bronzo - Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier

Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE e CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adatte per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice.

H 164P

Abbonamento al **COMUNE L. 16** annue